servizio affari internazionali

ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 51/2013
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 99/2013 relativo al programma statistico europeo 2013-2017		
NUMERO ATTO	COM(2013) 525 def.		
NUMERO PROCEDURA	2013/0249 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	17/07/2013		
DATA DI TRASMISSIONE	25/07/2013		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	21/10/2013		
ASSEGNATO IL	29/07/2013		
COMM.NE DI MERITO	1ª	**Parere motivato entro**	26/09/2013
COMM.NI CONSULTATE	3ª e 14ª	**Oss.ni e proposte entro**	19/09/2013
OGGETTO	La proposta definisce la dotazione finanziaria relativa ai quattro anni del programma statistico europeo 2013-2017 che rientrano nel periodo di programmazione 2014-2020 (QFP).		
BASE GIURIDICA	Articolo 338, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, fatti salvi i compiti del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano misure per l'elaborazione di statistiche laddove necessario per lo svolgimento delle attività dell'Unione.		
PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ	Nella relazione che accompagna la proposta, manca un riferimento esplicito al rispetto del principio di sussidiarietà. Si rimanda, tuttavia, alla definizione di programma statistico europeo pluriennale, basata sull'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2011, relativo alle statistiche europee. In tale regolamento si specificava che l'istituzione di un quadro giuridico per lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee non può essere realizzato in misura sufficiente dagli Stati membri e che dunque la Comunità può intervenire in		

base al principio di sussidiarietà.

In termini di valore aggiunto dell'intervento dell'Unione, la Commissione rileva che le iniziative di armonizzazione, razionalizzazione e regolamentazione possono essere meglio realizzate a livello dell'Unione europea. Ricorda in proposito che, insieme alle autorità statistiche nazionali e ad altre autorità nazionali preposte in ciascuno Stato membro allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee, Eurostat ha creato un partenariato, collettivamente denominato SSE, inteso alla condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche fra gli Stati membri e allo sviluppo di nuove tecnologie, di strumenti comuni e di reti di collaborazione, al fine di sfruttare possibili sinergie e di evitare inutili duplicazioni degli sforzi.

La proposta appare conforme al principio di proporzionalità, in quanto le modifiche al regolamento (UE) n. 99/2013 si limitano all'obiettivo prefisso.

ANNOTAZIONI:

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 234/2012, la presente proposta di regolamento è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse.

Contesto della proposta

Il regolamento (UE) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2013, relativo al programma statistico europeo 2013-2017, sottolinea come lo sviluppo, la produzione e la diffusione di statistiche europee nell'ambito del quadro legislativo del programma pluriennale debbano essere realizzati mediante una stretta e coordinata collaborazione all'interno del Sistema statistico europeo (SSE) fra l'autorità statistica dell'Unione, vale a dire la Commissione (Eurostat), gli istituti nazionali di statistica e le altre autorità nazionali designate dagli Stati membri. L'obiettivo generale del programma è che il sistema statistico europeo continui a essere il principale fornitore di statistiche di elevata qualità sull'Europa.

La proposta in oggetto ribadisce che l'attuazione delle politiche dell'Unione richiede la disponibilità di informazioni statistiche comparabili e attendibili sulla situazione economica, sociale e ambientale nell'Unione europea e sui diversi aspetti a livello nazionale e regionale. Rileva, inoltre, come le statistiche europee siano indispensabili per avvicinare i cittadini all'Europa e permettere loro di partecipare al processo democratico e al dibattito sul presente e sul futuro dell'Unione.

L'**articolo 7 del regolamento (UE) n. 99/2013** definisce la dotazione finanziaria, inclusa nel periodo di programmazione 2007-2013, per l'attuazione del programma statistico europeo solo con riferimento all'anno 2013, per un ammontare pari a 57,3 milioni di EUR. Invita peraltro la Commissione a presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta legislativa che introduca la dotazione finanziaria per il periodo 2014-2017, entro tre mesi dall'adozione del **quadro finanziario pluriennale 2014- 2020** ("QFP 2014-2020").

Il 28 giugno 2013 il Comitato dei Rappresentanti permanenti, muovendo dalle conclusioni del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013, ha approvato, a nome del Consiglio, l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo sul progetto di regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2014-2020 (*11655/13*). Si veda anche la risoluzione del Parlamento europeo del 3 luglio 2013 sull'accordo politico relativo al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (P7_TA-PROV(2013)0304).

La risoluzione del Parlamento europeo relativa al quadro finanziario pluriennale e alle risorse proprie, del 13 giugno 2012, ha infatti sottolineato che i negoziati sulle proposte legislative

riguardanti i programmi pluriennali devono essere ultimati quando si raggiunge un accordo sulle rispettive dotazioni finanziarie (P7_TA(2012)0245).

Consultazioni delle parti interessate e valutazione d'impatto

La Commissione non ha ritenuto necessario ulteriori consultazioni o valutazioni, oltre quelle già effettuate sulla proposta di regolamento relativa al programma statistico europeo 2013-2017 (COM(2011) 928 def.), presentata il 21 dicembre 2011. La proposta era accompagnata da una valutazione d'impatto a cura dei servizi della Commissione (SEC(2011) 1625 def.).

Sintesi delle misure proposte:

La proposta di regolamento modifica l'articolo 7 del regolamento (UE) n. 99/2013 prevedendo, oltre alla dotazione finanziaria dell'Unione per l'attuazione del programma per il **2013 pari a 57,3 milioni di EUR**, coperti dal periodo di programmazione 2007-2013, una **dotazione finanziaria** dell'Unione per l'attuazione del programma, **per il periodo compreso fra il 2014 e il 2017, pari a 234,8 milioni di EUR**, coperti dal periodo di programmazione 2014-2020.

La proposta specifica, inoltre, che il sostegno finanziario dell'Unione dovrà essere attuato dalla Commissione conformemente al regolamento finanziario[1].

Le altre disposizioni del regolamento n. 99/2013 rimangono invariate.

Nella **scheda finanziaria legislativa** che accompagna la proposta, la Commissione analizza le **disposizioni in materia di monitoraggio e di comunicazione** del programma statistico europeo (PSE) 2013-2017.. La Commissione ricorda che la valutazione *ex ante* è stata effettuata sui programmi di spesa fra l'ottobre 2010 e l'aprile 2011, sulla base delle disposizioni del regolamento finanziario dall'unità "Pianificazione strategica" di Eurostat, assistita dalle unità "Gestione finanziaria" e "Affari giuridici". Il PSE sarà oggetto di una pianificazione annuale tramite i programmi di lavoro annuali in ambito statistico della Commissione conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 223/2009, i quali saranno a loro volta oggetto di decisioni della Commissione intese a delineare i risultati da conseguire durante il periodo di riferimento. Il monitoraggio sarà garantito da comunicazioni regolari sul consumo di risorse e sui progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi.

Si prevede inoltre che, conformemente al regolamento relativo alle statistiche europee, una relazione intermedia sia elaborata e trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro il giugno 2015. Al termine del periodo cui si riferisce il programma, il PSE sarà oggetto di una valutazione *ex post*. Il comitato del SSE sarà, infine, consultato sulla relazione di valutazione che verrà successivamente trasmessa al Parlamento europeo e al Consiglio entro la fine del 2018.

La proposta ricorda che l'attuale programma statistico comunitario (PSC) 2008-2012[2] è stato uno dei programmi esaminati nella relazione sulla funzione di valutazione della struttura di *audit* interno di Eurostat[3], la quale ha rilevato la mancanza di una valutazione *ex ante* del programma attuale e ha raccomandato di procedere a tale valutazione per i programmi futuri conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario (articolo 27) e delle sue modalità di esecuzione[4] (articolo 21).

Per quanto riguarda il **sistema di gestione e di controllo**, la modalità di gestione del programma proposto è costituita, da un lato, dalla gestione centralizzata diretta da parte della Commissione

---

[1] Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

[2] Decisione n. 1578/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2007, relativa al programma statistico comunitario 2008-2012.

[3] Relazione sulla struttura di *audit* interno (ESTAT-2009-ESTAT-002), del 19 febbraio 2010.

[4] Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.

e, dall'altro, in misura limitata, da una gestione congiunta con organizzazioni internazionali. Il programma sarà attuato con il ricorso ad appalti aggiudicati in particolare a imprese specializzate in servizi statistici o informatici, e a sovvenzioni volte a finanziare soprattutto autorità statistiche nazionali[5].

I principali elementi del sistema di controllo interno sono: la verifica *ex ante* degli aspetti finanziari e operativi di ciascuna transazione finanziaria (legittimità, regolarità e sana gestione finanziaria) a norma dell'articolo 49, paragrafo 3, delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario; i controlli *ex ante* dell'intero ciclo della spesa, dalla pianificazione e programmazione agli impegni e ai pagamenti.

Si procederà, inoltre, a una verifica *ex ante* ed *ex post* rafforzata: verifiche *ex ante* rafforzate saranno condotte su base campionaria e controlli *ex post* verificheranno che le transazioni finanziate con il bilancio siano attuate correttamente e, in particolare, che i criteri stabiliti per la verifica *ex ante* siano adempiuti

La strategia di controllo del programma è intesa a limitare al di sotto del 2% il rischio di inottemperanza, conformemente alla valutazione effettuata nella relazione annuale di attività del 2010. La DG ESTAT ritiene che i costi di ulteriori controlli *ex ante* ed *ex post* rafforzati si attestino intorno all'1% della dotazione del programma, all'incirca allo stesso livello del programma precedente.

Sarà inoltre applicata una strategia antifrode, conformemente alla nuova **strategia antifrode della Commissione** (CAFS), adottata il 24 giugno 2011 (COM(2011) 376 def.).

6 agosto 2013
A cura di Viviana Di Felice
Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (affeuropei@senato.it)

[5] La Commissione sottolinea che i principali rischi individuati riguardano soprattutto la gestione delle procedure di sovvenzione: come dimostra l'attuazione del programma statistico comunitario 2008-2012, alcuni beneficiari hanno incontrato gravi difficoltà nel presentare la documentazione necessaria a determinare l'ammissibilità dei costi sostenuti.